



Comune di Cattolica

# Comune di Cattolica

(Provincia di Rimini)

## **NOTA INTEGRATIVA** **AL BILANCIO DI PREVISIONE** **2017-2019**

## INDICE

Premessa .....	3
1 – Previsioni di entrata e di spesa .....	5
1.1 – Previsioni di bilancio 2017 .....	5
1.2 – Quadro generale riassuntivo – 2018 .....	6
1.3 – Quadro generale riassuntivo -2019 .....	7
2 – Entrate .....	8
2.1 –TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	8
2.1.1 – Imposta Unica Comunale - luc .....	8
2.1.2 – Imposta municipale propria – Imu .....	9
2.1.3 – Tributo per i servizi indivisibili - Tasi.....	9
2.1.4 – Tassa sui rifiuti - Tari .....	11
2.1.5 – Addizionale comunale IRPEF.....	11
2.1.6 – Fondo di solidarietà comunale .....	11
2.2 – TITOLO II - Trasferimenti correnti.....	12
2.3 – TITOLO III - Entrate extratributarie.....	13
2.3.1 – Vendita servizi.....	14
2.3.2 – Proventi derivanti dalla gestione degli immobili .....	14
2.3.3 – Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti .....	14
2.5 – TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie .....	15
2.6 – TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti.....	16
2.7 – TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere .....	17
2.8 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA’ (FCDE).....	19
3 - Spese.....	21
3.1 - CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE.....	22
3.2 – CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE .....	23
3.3 – CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI .....	24
3.4 – CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISSIONE .....	25
3.5 – Programmazione delle Opere Pubbliche e relative modalita’ di finanziamento: .....	27
4 – Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	28
5 – Risultato di amministrazione presunto .....	29
6 – Fondo pluriennale vincolato .....	29
7 – I Vincoli di Finanza Pubblica.....	29
9 – I parametri di deficitarietà strutturale.....	34
10 – Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate .....	37

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

*La nota integrativa* costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura della spesa del bilancio è stata articolata in titoli, missioni, programmi, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

## 1 – Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2017/2018 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

La tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per l'anno 2017. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

### 1.1 – Previsioni di bilancio 2017

Quadro generale riassuntivo 2017					
Entrate			Spese		
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	23.786.044,86
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.110.711,86		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(0,00)
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	1.008.202,00	<i>Titolo II:</i>	Spese in c/capitale	2.458.425,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	8.586.761,00		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(0,00)
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	1.228.425,00	<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00
	<b>Totale entrate finali (I+II+III+IV+V)</b>	<b>26.934.099,86</b>		<b>Totale spese finali (I+II+III)</b>	<b>26.244.469,86</b>
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	1.230.000,00	<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti	1.919.630,00
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	<i>Titolo V:</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	6.000.000,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	5.004.000,00	<i>Titolo VII:</i>	Spese per c/di terzi e partite di giro	5.004.000,00
				<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>39.168.099,86</b>		<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>39.168.099,86</b>
	<b>Avanzo di amministrazione 2016</b>	<b>0,00</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2016</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>complessivo entrate</b>	<b>39.168.099,86</b>	<b>Totale</b>	<b>complessivo spese</b>	<b>39.168.099,86</b>

## 1.2 – Quadro generale riassuntivo – 2018

Quadro generale riassuntivo 2018				
Entrate		Spese		
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	21.577.207,00
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.157.000,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(0,00)
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	985.566,00	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	2.505.800,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	6.514.101,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(20.000,00)
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	1.470.800,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00
	<b>Totale entrate finali (I+II+III+IV+V)</b>	<b>25.127.467,00</b>	<b>Totale spese finali (I+II+III)</b>	<b>24.083.007,00</b>
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	1.035.000,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	2.079.460,00
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	6.000.000,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	5.004.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	5.004.000,00
			<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>37.166.467,00</b>	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>37.166.467,00</b>
	<b>Avanzo di amministrazione 2015</b>	<b>0,00</b>	<b>Disavanzo di amministrazione 2015</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>37.166.467,00</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>37.166.467,00</b>	

### 1.3 – Quadro generale riassuntivo -2019

Quadro generale riassuntivo 2019				
Entrate		Spese		
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	21.555.967,00
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.157.000,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(0,00)
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	984.566,00	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	1.924.450,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	6.545.101,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(0,00)
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	1.206.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00
	<b>Totale entrate finali (I+II+III+IV+V)</b>	<b>24.892.667,00</b>	<b>Totale spese finali (I+II+III)</b>	<b>23.480.417,00</b>
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	718.450,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	2.130.700,00
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	6.000.000,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	5.004.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	5.004.000,00
			<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>36.615.117,00</b>	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>36.615.117,00</b>
	<b>Avanzo di amministrazione 2015</b>	<b>0,00</b>	<b>Disavanzo di amministrazione 2015</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>36.615.117,00</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>36.615.117,00</b>	

## 2.1 –TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione
	2017	2018	2019
I.M.U.	6.803.711,86	6.850.000,00	6.850.000,00
I.C.I.	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Add.le com.le consumo energia elettrica			
Addizionale I.R.P.E.F.	480.000,00	480.000,00	480.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno	1.190.000,00	1.240.000,00	1.260.000,00
Altre imposte	17.000,00	17.000,00	17.000,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>8.970.711,86</b>	<b>9.067.000,00</b>	<b>9.087.000,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche			
Tributo sui rifiuti e servizi	5.450.000,00	5.450.000,00	5.450.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	300.000,00	250.000,00	200.000,00
Add.le erariale sulla tassa smalt.to rifiuti			
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Altre tasse			
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>5.750.000,00</b>	<b>5.700.000,00</b>	<b>5.650.000,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo perequativo dello Stato	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi speciali			
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>1.390.000,00</b>	<b>1.390.000,00</b>	<b>1.390.000,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>16.110.711,86</b>	<b>16.157.000,00</b>	<b>16.127.000,00</b>

## 2.1.1 – Imposta Unica Comunale - IUC

La Legge di stabilità 2014 n. 147/2013 ha disposto un complessivo riordino della tassazione immobiliare, con l'istituzione dell' **Imposta Unica Comunale (IUC)**, che si compone di:

- IMU (dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali);
- TASI – tributo sui servizi indivisibili;
- TARI – tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.



In base alle modifiche apportate alla normativa IMU dalla legge di stabilità, dal 2013 l'intero ammontare dell'IMU spetta ai Comuni. E' riservato allo Stato solo il gettito dell'imposta derivante dagli immobili classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dello 0,76%.

L'I.C.I., che era l'imposta che assicurava il più alto gettito per il Comune, istituita nel 1993 e dal 1994 attribuita al Comune, è stata sostituita dall'IMU (**Imposta Municipale Unica Sperimentale**), introdotta dal "Decreto Salva Italia" dal 2012 e successivamente dalla IUC IMU, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014.

Per l'I.C.I. sono pertanto rimaste solo le attività legate al recupero evasione ed ai controlli. Riguardo all'accertamento, il Comune di Cattolica prosegue nella verifica degli immobili ed emissione dei relativi avvisi di liquidazione/accertamento con la conseguente gestione della fase contenziosa, di riscossione degli importi dovuti nonché di iscrizione a ruolo degli importi rimasti insoluti. Sono ancora in corso attività di verifica sulle aree fabbricabili.

Continua anche l'attività conseguente alle istanze di rimborso, rateazione e sgravio attinenti all'ICI. Nel triennio 2017-2019 è prevista una posta di euro 20.000,00 per ogni annualità.

Per l'accertamento del recupero evasione dell'ICI e dell'IMU l'Ente si avvale esclusivamente del personale del Servizio Tributi e della collaborazione di altri uffici dell'Ente.

### **2.1.2 – Imposta municipale propria – Imu**

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

Il gettito Imu risulta in linea con quanto riscosso nell'anno precedente (al netto quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale).

Per quanto riguarda la IUC - IMU, l'importo assestato iscritto nel bilancio 2016 è pari ad € 6.450.000 è stato pienamente confermato dal gettito incassato con l'acconto di giugno pari ad € 3.245.050,97, che conferma i dati del gettito 2015, riportato nella tabella che segue, specificando che la quota trattenuta dallo Stato (quota che va ad alimentare il fondo di solidarietà comunale) è stata ridotta nell'anno 2016:

GETTITO IMU 2015	TOTALE	%	QUOTA COMUNE	QUOTA STATO
TERRENI	11.084,00	0,16%	8.204,00	2.880,00
AREE FABBRICABILI	370.062,00	5,26%	368.368,00	1.694,00
ALTRI FABBRICATI	4.569.297,00	65,01%	4.566.510,00	2.787,00
FABBRICATI CAT. D	2.078.422,00	29,57%	581.016,00	1.497.406,00
TOTALE	7.028.865,00	100,00%	5.524.098,00	1.504.767,00

Si precisa che l'ammontare della IUC IMU dall'esercizio 2014 è iscritta in bilancio al netto dell'importo che lo Stato trattiene per alimentare il Fondo di solidarietà.

### **2.1.3 – Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

- il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il comune ha previsto le seguenti aliquote TASI:

### **Tipologie Categorie Aliquota 2016**

Abitazione principale soggetta a IMU A/1-A/8-A/9: 4 per mille - € 200,00 di detrazione

Abitazioni diverse da quella principale: 10,6 per mille

Uffici e studi privati A/10: 10,6 per mille

Immobili ad uso commerciale C: 10,6 per mille

Immobili ad uso produttivo D: 10,6 per mille

Aree fabbricabili: 10,6 per mille

Immobili locati a canone concordato: 8,6 per mille a conduttori residenti – 10,6 per mille a conduttori non residenti

Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado: 9,9 per mille

I valori previsti nel triennio 2017-2019 sono basati sull'applicazione dell'IMU all'aliquota ordinaria del 10,6‰.

Per il recupero evasione IMU sono stati previsti in bilancio stanziamenti per € 160.000,00 nel 2017 ed € 200.000,00 per il 2018 e il 2019.

Le aliquote sopra riportate consentiranno la parziale copertura delle spese inerenti i servizi indivisibili come negli esercizi precedenti di cui si confermano le modalità.

#### **2.1.4 – Tassa sui rifiuti - Tari**

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

#### **Recupero evasione Ici/Imu**

#### **Recupero evasione Tarsu/Tia**

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione Tarsu/Tia.

#### **2.1.5 – Addizionale comunale IRPEF**

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2016 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

#### **2.1.6 – Fondo di solidarietà comunale**

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), riduce la dotazione annua prevista dall'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, di un importo di 1.200 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Tali riduzioni, come già avvenuto per l'anno 2014 con il precedente D.M. 3 marzo 2014, debbono essere ripartite per ciascun ente con apposito decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno, sempre in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE).

Essendo uguale la base di calcolo prescritta per determinare le riduzioni – la media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE – il criterio sarà necessariamente lo stesso già adottato per l'anno 2014 con il D.M. del 3 marzo 2014, con il quale sono già state operate le stesse riduzioni, sebbene per il minore importo di 2.500 milioni.

Per l'anno 2017, quindi, l'incremento proporzionale delle quote di riduzione a carico di ciascuno degli enti interessati, sarà pari **a circa il 4%** rispetto a quelle già determinate con il richiamato D.M. 3 marzo 2014.

Il provvedimento adottato in questi giorni tiene conto ed applica la clausola di salvaguardia in base alla quale l'entità della riduzione ad ogni comune, calcolata per abitante, non può superare la misura massima del 250 per cento della media costituita dal rapporto tra le riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la

popolazione residente di tutti i comuni rientranti nella stessa classe demografica di appartenenza (art. 156 TUEL), così come già avvenuto per l'anno 2014.

E' mantenuto il contributo di 5 milioni di euro, ad incremento della quota spettante a ciascun comune del Fondo di solidarietà comunale per l'esercizio associato delle funzioni.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **2.2 – TITOLO II - Trasferimenti correnti**

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
20101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	958.202,00	935.566,00	934.566,00
20102	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
20103	Trasferimenti correnti da imprese	50.000,00	50.000,00	50.000,00
20104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.008.202,00</b>	<b>985.566,00</b>	<b>984.566,00</b>

### **2.3 – TITOLO III - Entrate extratributarie**

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
<b>30100</b>	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.772.604,00	4.703.944,00	4.740.944,00
<b>30200</b>	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.157.000,00	1.157.000,00	1.157.000,00
<b>30300</b>	Interessi attivi	1.700,00	1.700,00	1.700,00
<b>30400</b>	Altre entrate da redditi di capitale	113.100,00	113.100,00	113.100,00
<b>30500</b>	Rimborsi ed altre entrate correnti	542.357,00	538.357,00	532.357,00
	<b>TOTALE</b>	<b>8.586.761,00</b>	<b>6.514.101,00</b>	<b>6.545.101,00</b>

### **2.3.1 – Vendita servizi**

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2017: elencazione servizi a domanda individuale gestiti dal Comune</b>											
	SPESE					ENTRATE			AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% COPERTURA DEL COSTO	
	PERSONALE	ACQUISTO BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI	ALTRE SPESE	TOTALE SPESA	DA TARIFFA	DA CONTRIBUTI	TOTALE ENTRATE			
1	Asili nido	467.030,00	150.450,00	20.000,00		<b>637.480,00</b>	247.000,00	22.000,00	269.000,00	<b>-368.480,00</b>	42,20%
											84,39%
2	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	26.008,00	30.000,00	129.503,00	73.766,24	<b>259.277,24</b>	14.144,00	,00	<b>14.144,00</b>	<b>-245.133,24</b>	5,46%
3	Mense comprese quelle ad uso scolastico	401.970,60	475.070,00	18.000,00		<b>895.040,60</b>	557.000,00	15.135,00	<b>572.135,00</b>	<b>-322.905,60</b>	63,92%
4	Parcheggi custoditi e parchimetri	62.567,00	20.594,00			<b>83.161,00</b>	750.000,00		<b>750.000,00</b>	<b>666.839,00</b>	901,87%
5	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (servizi culturali)	173.636,00	298.100,00	100.700,00		<b>572.436,00</b>	47.500,00		<b>47.500,00</b>	<b>-524.936,00</b>	8,30%
6	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	17.893,67	25.600,00		28.000,00	<b>71.493,67</b>	135.000,00		<b>135.000,00</b>	<b>63.506,33</b>	188,83%
	<b>TOTALI</b>	<b>1.149.105,27</b>	<b>999.814,00</b>	<b>268.203,00</b>	<b>101.766,24</b>	<b>2.518.888,51</b>	<b>1.750.644,00</b>	<b>37.135,00</b>	<b>1.787.779,00</b>	<b>-731.109,51</b>	<b>70,97%</b>

### **2.3.2 – Proventi derivanti dalla gestione degli immobili**

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente.

### **2.3.3 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada.

## 2.4 – TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Tipologia	Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
40100	Tributi in conto capitale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
40200	Contributi agli investimenti	382.000,00	400.000,00	350.000,00
40300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
40400	Entrate da Alienazione di beni materiali ed immateriali	381.500,00	555.300,00	150.500,00
40500	Altre entrate in conto capitale	394.925,00	445.500,00	635.500,00
	<i>di cui Permessi per costruire</i>	<i>394.925,00</i>	<i>445.500,00</i>	<i>635.500,00</i>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.228.425,00</b>	<b>1.470.800,00</b>	<b>1.206.000,00</b>

## 2.5 – TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologia	Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
50100	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
50200	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
50300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
50400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non sono previste.

## 2.6 – TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi, al debito residuo, ai prestiti rimborsati.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti			
	2017	2018	2019
interessi passivi	€ 201.718,00	€ 209.668,00	€ 215.888,00
entrate correnti penultimo anno antecedente	€ 27.304.915,46	€ 27.304.915,46	€ 27.304.915,46
% su entrate correnti	0,74%	0,77%	0,79%

	2017	2018	2019
controllo limite art. 204 TUEL			
<b>limite art. 204 TUEL</b>	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Evoluzione del debito nel triennio			
	2017	2018	2019
residuo debito	€ 24.822.395,92	€ 24.132.765,92	€ 23.088.305,92
nuovi prestiti	€ 1.230.000,00	€ 1.035.000,00	€ 718.450,00
prestiti rimborsati	€ 1.919.630,00	€ 2.079.460,00	€ 2.130.700,00
estinzioni anticipate			
altre variazioni			
<b>totale a fine anno</b>	<b>€ 24.132.765,92</b>	<b>€ 23.088.305,92</b>	<b>€ 21.676.055,92</b>

Evoluzione del debito nel tempo (dati in migliaia di euro)

anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito	30.450,00	28.456,00	26.155,00	24.823,00	24.133,00	23.088,00
nuovi prestiti	0,00	0,00	562,00	1.230,00	1.035,00	718,00
prestiti rimborsati	1.995,00	2.071,00	1.894,00	1.920,00	2.079,00	2.131,00
estinzioni anticipate						
altre variazioni +/-						
<b>totale fine anno</b>	<b>28.455,00</b>	<b>26.385,00</b>	<b>24.823,00</b>	<b>24.133,00</b>	<b>23.089,00</b>	<b>21.675,00</b>
abitanti al 31/12	17.184	17.184	17.184	17.184	17.184	17.184
debito medio per abitante	1,66	1,54	1,44	1,40	1,34	1,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2017	2018	2019
oneri finanziari	201.718,00	209.668,00	215.888,00
quota capitale	1.919.630,00	2.079.460,00	2.130.700,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.121.348,00</b>	<b>2.289.128,00</b>	<b>2.346.588,00</b>



Analisi del tasso medio di indebitamento:

<b>anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
indebitamento a inizio esercizio	24.822.395,92	24.132.765,92	23.088.305,92
oneri finanziari	201.718,00	209.668,00	215.888,00
<b>tasso medio di indebitamento</b>	<b>0,81</b>	<b>0,87</b>	<b>0,94</b>

**2.7 – TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
70100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
	<b>Totale</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000. La giunta ha provveduto ad approvare i progetti preliminari per i lavori di importo superiore ad € 1.000.000, mentre per quelli di valore inferiore ha provveduto ad approvare gli studi di fattibilità.

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

## **2.8 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

RIEPILOGO CONSISTENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - bilancio di previsione 2017/2019												
RESPONSABILE	CAPITOLI	DESCRIZIONE	2017				2018				2019	
			FCDE 2017 - 100% -	FCDE 2017 - (ACCANTONAMENTO MINIMO 70%)	FONDO ISCRITTO A BILANCIO 2017	% EFFETTI VA DI ACCANTONAMENTO 2017	FCDE 2018 - 100% -	FCDE 2018 - (ACCANTONAMENTO MINIMO 85%)	FONDO ISCRITTO A BILANCIO 2018	% EFFETTI VA DI ACCANTONAMENTO 2018	FCDE 2019 - 100% -	FONDO ISCRITTO A BILANCIO 2019
RUFER	640001	FCDE ENTRATE DA IMPOSTE	€ 126.292,90	€ 88.405,03	€ 92.954,00	73,60	€ 157.866,12	€ 134.186,21	€ 134.186,21	85,00	€ 157.866,12	€ 157.866,12
RUFER	640002	FCDE ENTRATE DA TRIBUTI	€ 513.179,88	€ 359.225,92	€ 395.138,82	77,00	€ 485.447,80	€ 412.630,63	€ 412.630,63	85,00	€ 457.715,71	€ 457.715,71
MARULLO	640003	FCDE ENTRATE DA SANZIONI CDS	€ 205.600,51	€ 143.920,35	€ 205.600,51	100,00	€ 205.600,51	€ 174.760,43	€ 195.200,39	94,94	€ 205.600,51	€ 205.600,51
MARULLO	640008	FCDE ENTRATE DA RUOLI SANZIONI CDS	€ 248.627,38	€ 174.039,17	€ 248.627,38	100,00	€ 248.627,38	€ 211.333,27	€ 212.000,00	85,27	€ 248.627,38	€ 248.627,38
RINALDINI	640004	FCDE ENTRATE DA RETTE SERVIZI SCOLASTICI	€ 12.803,25	€ 8.962,28	€ 12.803,25	100,00	€ 12.803,25	€ 10.882,76	€ 10.882,76	85,00	€ 12.803,25	€ 12.803,25
FACONDINI	640005	FCDE ENTRATE DA CANONI DI LOCAZIONE E PATRIMONIALI	€ 24.933,29	€ 17.453,30	€ 24.933,29	100,00	€ 24.944,10	€ 21.202,48	€ 21.202,48	85,00	€ 24.989,14	€ 24.989,14
MINARDI	640006	FCDE ENTRATE DA INDENNIZI E RIMBORSI DA SENTENZE FAVOREVOLI	€ 1.408,85	€ 986,20	€ 1.408,85	100,00	€ 1.408,85	€ 1.197,53	€ 1.197,53	85,00	€ 1.408,85	€ 1.408,85
<b>TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>			<b>€ 1.132.846,06</b>	<b>€ 792.992,24</b>	<b>€ 981.466,10</b>	<b>86,64</b>	<b>€ 1.136.698,01</b>	<b>€ 966.193,31</b>	<b>€ 987.300,00</b>	<b>86,86</b>	<b>€ 1.109.010,97</b>	<b>€ 1.109.010,97</b>

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

### 3.1 - CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE

Missione	2017	2018	2019
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	4.835.523,30	5.084.079,01	5.054.214,05
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.548.542,00	1.550.092,00	1.551.673,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.510.541,00	2.442.668,00	2.565.374,28
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.165.931,00	1.170.235,00	1.177.861,08
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	792.690,00	633.568,00	664.918,88
7 Turismo	932.682,00	929.914,00	931.558,64
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	225.486,00	202.756,00	214.051,40
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.065.334,03	6.053.423,90	5.986.602,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.701.159,00	2.041.779,00	1.663.691,40
11 Soccorso civile	37.653,93	41.231,09	41.231,09
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.712.744,00	2.263.386,00	2.010.040,84
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.385.999,50	325.887,00	146.011,44
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamento	1.126.466,10	1.132.300,00	1.255.300,00
50 Debito pubblico	2.121.348,00	2.289.148,00	2.346.588,00
60 Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	5.004.000,00	5.004.000,00	5.004.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>39.168.099,86</b>	<b>37.166.467,00</b>	<b>36.615.117,00</b>

### 3.2 – CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Missione		2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	4.649.428,30	4.579.079,01	4.530.764,05
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.538.542,00	1.540.092,00	1.541.673,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.505.541,00	2.439.668,00	2.367.374,28
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.158.431,00	1.168.735,00	1.176.361,08
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	254.860,00	255.568,00	254.918,88
7	Turismo	921.682,00	918.914,00	920.558,64
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	190.486,00	192.756,00	189.051,40
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.881.334,03	5.806.123,90	5.806.102,90
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.124.159,00	1.151.779,00	1.148.691,40
11	Soccorso civile	37.653,93	41.231,09	41.231,09
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.962.744,00	1.963.386,00	1.960.040,84
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.230.999,50	175.887,00	146.011,44
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamento	1.126.466,10	1.132.300,00	1.255.300,00
50	Debito pubblico	201.718,00	209.688,00	215.888,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>23.786.044,86</b>	<b>21.577.207,00</b>	<b>21.555.967,00</b>

**Note:** Le principali variazioni sono di seguito analizzate con riferimento alla natura della spesa (Macroaggregato).

### **3.3 – CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI**

<b>Macroaggregati</b>		<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	7.745.486,00	7.327.316,00	7.317.316,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	487.383,00	466.983,00	466.983,00
103	Acquisto di beni e servizi	12.118.856,46	10.364.570,70	10.273.130,70
104	Trasferimenti correnti	1.557.110,30	1.556.574,30	1.555.574,30
105	Trasferimenti di tributi (solo regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	201.718,00	209.688,00	215.888,00
108	Altre spese per redditi di capitali	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.675.491,10	1.652.075,00	1.727.075,00
<b>Totale spese correnti</b>		<b>23.786.044,86</b>	<b>21.577.207,00</b>	<b>21.555.967,00</b>



### 3.4 – CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISSIONE

Missione	2017	2018	2019
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	186.095,00	505.000,00	523.450,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	5.000,00	3.000,00	198.000,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.500,00	1.500,00	1.500,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	537.830,00	378.000,00	410.000,00
7 Turismo	11.000,00	11.000,00	11.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.000,00	10.000,00	25.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	184.000,00	247.300,00	180.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	577.000,00	890.000,00	515.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750.000,00	300.000,00	50.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	155.000,00	150.000,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.458.425,00</b>	<b>2.505.800,00</b>	<b>1.924.450,00</b>



### 3.5 – Programmazione delle Opere Pubbliche e relative modalita' di finanziamento:

RIEPILOGO PER FONTE DI FINANZIAMENTO	2017	2018	2019	totale
ONERI	€ 464.925,00	€ 515.500,00	€ 705.500,00	1.685.925,00
ALIENAZIONI	€ 381.500,00	€ 555.300,00	€ 150.500,00	1.087.300,00
MUTUO	€ 1.230.000,00	€ 1.035.000,00	€ 718.450,00	2.983.450,00
CTR RER	€ 132.000,00	€ 150.000,00	€ 100.000,00	382.000,00
CTR PRIVATI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	750.000,00

## ***4 – Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti***

---

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

## **5 – Risultato di amministrazione presunto**

---

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura. In questo essendo già stato approvato il Rendiconto, si tratta di un mero adempimento. L'Ente si trova comunque in una situazione di avanzo di amministrazione, anche dopo il riaccertamento straordinario dei residui per un importo pari ad Euro 10.081.555,34.

## **6 – Fondo pluriennale vincolato**

---

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato degli esercizi precedenti e fino al 31.12.2016, verrà contabilizzato a chiusura d'esercizio ed applicato al bilancio con specifica variazione, non essendo noti al momento i dati di chiusura.

## **7 – I Vincoli di Finanza Pubblica**

---

L'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) prevede:

La programmazione di bilancio degli enti locali relativa al triennio 2017/2019 è condizionata dalle nuove modalità di concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica in termini di equilibri generali di bilancio e a decorrere dal 2020 dalle modalità di applicazione al bilancio pluriennale del FPV (fondo pluriennale vincolato).

Già a partire dall'anno 2106 l'art.1 comma 710 della legge 28.12.2015 n. 208 stabilisce che gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali e, limitatamente al solo anno di competenza 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La legge di stabilità 2016 ha infatti previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di

competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tuttavia il progetto di legge di bilancio 2017 prevede l'estensione di tale meccanismo di calcolo anche per le annualità successive.

Per quanto concerne i patti di solidarietà territoriale, la Regione Emilia Romagna si è fatta promotrice del coordinamento della finanza locale nell'anno 2016, attraverso l'applicazione di tre tranches di autorizzazione al superamento dei vincoli di bilancio, finalizzate all'avvio di nuovi interventi di investimento. Nell'ambito dei patti di solidarietà territoriale sono stati concessi spazi di tipo orizzontale agli enti del territorio per complessivi 71,9 milioni di euro, di cui 39 ai comuni e 32,9 alle province. nell'ambito dell'attività di coordinamento della finanza locale, sono stati distribuiti oltre 1.060 milioni di euro a comuni e province, indirizzando spazi finanziari laddove sussistevano realmente i fabbisogni per lo sviluppo di nuovi interventi in conto capitale (opere, lavori, ecc.).

La tabella che segue riepiloga complessivamente le assegnazioni della Regione Emilia Romagna nel periodo dal 2011 al 2016:

*Tab. 12*

<b>RIEPILOGO TOTALE ASSEGNAZIONI REGIONALI ANNI 2011 - 2016</b>								
<b>Anno</b>	<b>Incentivato</b>	<b>Verticale</b>	<b>Orizzontale</b>	<b>Totale PST</b>	<b>Verticale sisma</b>	<b>Eserzione spese sisma da erogazioni liberali e rimborsi assicurativi</b>	<b>Totale sisma</b>	<b>Totale Assegnato</b>
<b>2011</b>	0,00	84.000.000,00	21.220.000,00	105.220.000,00	0,00	0,00	0,00	<b>105.220.000,00</b>
<b>2012</b>	72.973.113,21	56.220.000,00	26.846.000,00	156.039.113,21	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	<b>196.039.113,21</b>
<b>2013</b>	99.647.109,08	21.246.980,72	79.056.526,75	199.950.616,55	50.000.000,00	8.500.704,67	58.500.704,67	<b>258.451.321,22</b>
<b>2014</b>	99.647.109,08	87.980.104,68	74.566.000,00	262.193.213,76	20.500.000,00	8.590.576,45	29.090.576,45	<b>291.283.790,21</b>
<b>2015</b>	79.895.742,23	0,00	21.961.143,87	101.856.886,10	20.000.000,00	4.000.000,00	24.000.000,00	<b>125.856.886,10</b>
<b>2016</b>	0,00	0,00	71.863.972,89	71.863.972,89	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	<b>83.863.972,89</b>
<b>Tot</b>	<b>352.163.073,60</b>	<b>249.447.085,40</b>	<b>295.513.643,51</b>	<b>897.123.802,51</b>	<b>130.500.000,00</b>	<b>33.091.281,12</b>	<b>163.591.281,12</b>	<b>1.060.715.083,63</b>

La legge di stabilità 2017 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Nell'ambito dei patti di solidarietà territoriali, il Comune di Cattolica ha ceduto spazi finanziari a favore di altri enti fin dal 2014, anno in cui sono stati ceduti spazi per un importo di € 1.250.000, nel 2015 sono stati ceduti spazi per € 1.300.000,00 e nel 2016 l'importo ceduto è di € 800.000,00. Per l'anno 2017 e 2018 il Comune di Cattolica può quindi beneficiare del recupero degli spazi ceduti nelle annualità 2015 e 2016 nell'ambito del patto regionalizzato orizzontale. Gli spazi finanziari ceduti dal Comune nel 2015 ammontano a € 1.300.000,00, mentre nel 2016 sono stati ceduti spazi finanziari per € 800.000,00. La compensazione degli spazi finanziari ceduti viene recuperata nelle due annualità successive, pertanto nel 2017 il "beneficio" derivante da tale compensazione è di € 1.050.000,00 (ossia la somma della metà degli importi ceduti nel biennio precedente) mentre per il 2018 è pari ad euro 400.000,00, in quanto la

compensazione degli spazi ceduti nel 2015 si esaurisce nel 2017.

Nella tabella seguente viene data dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)</b>				
<b>(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)</b>				
<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI</b>				
<b>(ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>			<b>COMPETENZA</b>	<b>COMPETENZA ANNO</b>
			<b>2017</b>	<b>2018</b>
				<b>2019</b>
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>16.110.711,86</b>	<b>16.157.000,00</b>	<b>16.157.000,00</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.008.202,00	985.566,00	984.566,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	305.000,00	305.000,00	305.000,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>703.202,00</b>	<b>680.566,00</b>	<b>679.566,00</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>8.586.761,00</b>	<b>6.514.101,00</b>	<b>6.545.101,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>1.228.425,00</b>	<b>1.470.800,00</b>	<b>1.206.000,00</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>26.629.099,86</b>	<b>24.822.467,00</b>	<b>24.587.667,00</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.786.044,86	21.577.207,00	21.555.967,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	981.466,10	987.300,00	1.109.010,97
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>22.779.578,76</b>	<b>20.564.907,00</b>	<b>20.421.956,03</b>

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.458.425,00	2.505.800,00	1.924.450,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.458.425,00</b>	<b>2.505.800,00</b>	<b>1.924.450,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>25.238.003,76</b>	<b>23.070.707,00</b>	<b>22.346.406,03</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>1.391.096,10</b>	<b>1.751.760,00</b>	<b>2.241.260,97</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 e del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014: <b>anno 2015</b> (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	<b>650.000,00</b>		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 e del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014: <b>anno 2016</b> (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>		<b>2.441.096,10</b>	<b>2.151.760,00</b>	<b>2.241.260,97</b>

Occorre segnalare che la legge di Bilancio 2017 apporta alcuni cambiamenti nelle modalità di calcolo dei saldi. In particolare, per il prossimo triennio, sono previste le seguenti modifiche:



- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento (la normativa attuale prevedeva tale possibilità solo per l'anno 2016);
- dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali;
- dal 2017 non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Le risorse accantonate nel FPV di spesa del 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere nel 2017 conservate nel FPV di spesa purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Sarà possibile avvalersi di tale facoltà esclusivamente a condizione che il bilancio di previsione 2017 – 2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. In caso contrario tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione. I progetti esecutivi devono rispondere ai requisiti dell'articolo 26 del nuovo codice dei contratti pubblici e corredati dei cronoprogrammi di spesa.

Il punto 5.4 del principio contabile applicato 4/2, stabilisce che possono essere finanziate dal FPV (e solo ai fini della sua determinazione):

- tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione;
- le spese riferite a procedure di affidamento attivate (ossia pubblicazione del bando o lettera invito spedita in caso di procedura negoziata)

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal FPV, mentre gli eventuali ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio e confluiscono nell'avanzo a meno che, nel frattempo, sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione. Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del RUP, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti. Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Il DDL bilancio 2017 riforma altresì il sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica prevedendo l'attenuazione di alcune misure in caso di mancato rispetto del saldo per un importo inferiore al 3%. Dal 2018, viene prevista l'introduzione di un sistema premiante per gli enti che lasciano inutilizzati spazi per importi inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali (cosiddetto "overshooting").

## ***9 – I parametri di deficitarietà strutturale***

---



Si attesta che i parametri suldeficit sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO



codice 50110

Cognome LUOGO	29	04	2016
	DATA		

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

FARINELLI CINZIA

IL SEGRETARIO

MINARDI MARA

ORGANO DI REVISIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA

ZEPPA GRAZIA

ORGANO DI REVISIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA

ROSSETTI MASSIMO

ORGANO DI REVISIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA

VALENTE SALVATORE VINCENZO

Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le Unioni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio; per gli altri comuni è richiesta la sottoscrizione di almeno di due componenti, sempreché il regolamento di contabilità non preveda comunque la presenza di tutti i componenti per il funzionamento.

## ***10 – Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate***

---

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.